PARCO AGRARIO DI MONTESPERTOLI

TOSCANA

Report del workshop di Scenario Planning svolto il 21 e 22 Febbraio 2014

LA TOSCANA VERSO EXPO2015

Comune di Montespertoli

future→iQ PARTNERS

KlinK

PARCO AGRARIO DI MONTESPERTOLI

TOSCANA

Report del workshop di Scenario Planning
svolto il 21 e 22 Febbraio 2014.

PREPARATO DA:

future→iQ PARTNERS KlinK

per il

Comune di Montespertoli

Comune di Montespertoli

SOMMARIO

1. **SCENARI DI SVILUPPO DEL PARCO AGRARIO - SINTESI** 4
   - 1.1 Contesto 4
   - 1.2 Indagine sul territorio 4
   - 1.3 Processo di Scenario Planning 5
   - 1.4 Discussione sugli scenari territoriali 5
2. **INTRODUZIONE** 6
   - 2.1 La sede 6
   - 2.2 I partecipanti 7
3. **CONTESTO TERRITORIALE** 8
4. **INDAGINE SUL TERRITORIO** 11
5. **PREPARAZIONE DELLO SCENARIO PLANNING** 20
   - 5.1 Il processo di Scenario Planning 22
   - 5.2 Perché uno Scenario Planning? 24
   - 5.3 Sviluppo di quattro plausibili scenari per il futuro 25
   - 5.4 Forze che modellano il futuro 25
   - 5.5 Identificazione dei gruppi di forze che modellano gli scenari 26
   - 5.6 Creazione degli spazi di scenario - quattro scenari plausibili per il futuro 27
   - 5.7 La narrativa di ogni quadrante di scenario 29
6. **DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI SCENARI** 31
   - 6.1 Scenario A - Parco Economico - 2030 31
     - 6.1.1 Parco Economico - Caratteristiche dello scenario 31
     - 6.1.2 Parco economico - Titoli di prima pagina dal Futuro 33
   - 6.2 Scenario B - Dal Purgatorio al Paradiso - 2030 34
     - 6.2.1 Dal Purgatorio al Paradiso - Caratteristiche dello scenario 34
     - 6.2.2 Dal Purgatorio al Paradiso - Titoli di prima pagina dal Futuro 36
   - 6.3 Scenario C – Parco Agrario di Montespertoli (sulle sabbie mobili!) - 2030 37
     - 6.3.1 Parco Agrario di Montespertoli (sulle sabbie mobili!) Caratteristiche dello scenario 38
     - 6.3.2 Parco Agrario di Montespertoli (sulle sabbie mobili!) Titoli di prima pagina dal Futuro 39
   - 6.4 Scenario D – Periferia Agricola - 2030 40
     - 6.4.1 Periferia agricola - Caratteristiche dello scenario 40
     - 6.4.2 Periferia Agricola – Titoli di prima pagina dal Futuro 42
7. **COMMENTI DEI PARTECIPANTI SUL WORKSHOP** 43
   - 7.1 Scenario Preferito - partecipanti al workshop 43
   - 7.2 Quale di questi scenari rappresenta meglio la direzione attuale del territorio? 44
8. **COME POTREBBE AVVERARSI IL FUTURO PREFERITO?** 45
   - 8.1 Azioni chiave identificate dai partecipanti 46
     - 8.1.1 Salvaguardia dell'attrattiva paesaggistica 46
     - 8.1.2 Capacità di influenzare il cambiamento (Sviluppo locale guidato dalla comunità, CLLD) 47
   - 8.2 Prossime tappe nella pianificazione delle azioni 49
9. **PER MAGGIORI INFORMAZIONI** 50
10. **RINGRAZIAMENTI** 52

Attività realizzata nell'ambito della Convenzione del Comune di Montespertoli per l'affidamento del servizio di progettazione, sviluppo e pianificazione del parco agrario di Montespertoli (C.I.G. ZFA0DA498C)

1. SCENARI DI SVILUPPO DEL PARCO AGRARIO - SINTESI

1.1 CONTESTO

Gli scenari sviluppati durante il processo di scenario planning e delineati in questa relazione, costituiscono un “veicolo” nel processo di costituzione di una visione condivisa per il futuro del territorio. Inoltre, le riflessioni contribuiscono ad identificare azioni chiave, quindi identificare come i vari stakeholder possono contribuire agli sviluppi futuri.

1.2 INDAGINE SUL TERRITORIO

- La maggior parte delle 56 risposte dell’indagine territoriale ha riportato l’idea che un Parco Agrario sarebbe molto importante per il futuro economico del territorio.
- Le persone hanno rivelato di essere più pessimiste verso il futuro nei prossimi 5 anni, ma più ottimiste verso il futuro tra 15/20 anni.
- La schiacciante maggioranza delle risposte ha riportato la grande importanza di avere una visione condivisa del territorio, in particolare per quanto riguarda l’attività decisionale.

1.3 PROCESSO DI SCENARIO PLANNING

- Un punto cruciale nella fase iniziale di questo processo è di avviare un'ampia discussione circa le varie possibilità per il futuro del territorio. Per cominciare questa conversazione esplorativa sul futuro, la comunità si è impegnata in un innovativo processo di scenario planning. Per questo sono stati coinvolti 30 stakeholder che hanno partecipato insieme al workshop di scenario planning.
- Il processo di scenario planning ha riunito gli stakeholder di Montespertoli per esplorare il futuro e sviluppare una serie di scenari futuri, arrivando fino al 2030. I quattro scenari sono stati creati partendo da un gruppo di leve critiche, che danno luogo ai due assi che definiscono quadranti in cui ci si avvicina o allontana da ciascun gruppo di leve critiche. Questi quattro quadranti sono stati usati per formulare altrettanti scenari plausibili. Gli assi sono: "Capacità di influenzare il cambiamento locale" e "Salvaguardia dell'attrattiva paesaggistica".
- I quattro scenari plausibili sono stati definiti e descritti nel dettaglio. I partecipanti hanno discusso sulle caratteristiche di ogni scenario e sui principali eventi che potrebbero accadere nel territorio in riferimento a tre dimensioni cruciali: sociale, ambientale ed economica.

1.4 DISCUSSIONE SUGLI SCENARI TERRITORIALI

- E' stato chiesto ai partecipanti di esaminare gli scenari, considerare le implicazioni e scegliere lo scenario che meglio rappresentasse il loro futuro preferito. La quasi totalità (96% dei partecipanti) ha scelto come scenario preferito "Dal Purgatorio al Paradiso" che disegna un futuro vivace per il territorio.
- Nessuno dei partecipanti ha ritenuto che il territorio al momento si stia muovendo nella giusta direzione per arrivare allo scenario descritto nel futuro preferito.

2. INTRODUZIONE

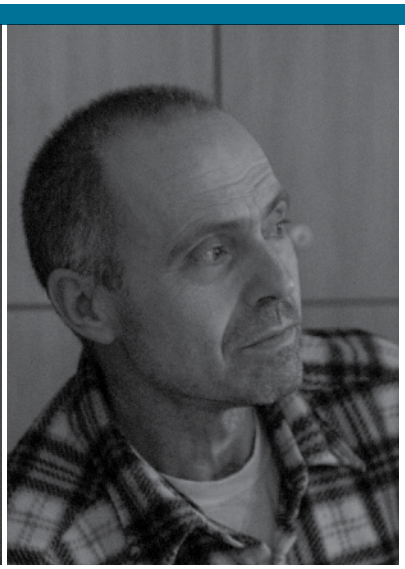
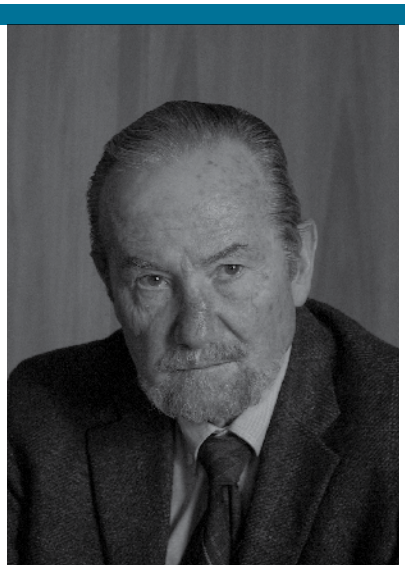
Il lavoro di scenario planning presentato in questo report è stato fatto per poter determinare quale sia la visione del futuro da parte della popolazione locale, con i loro punti di vista sull'implementazione del Parco Agrario, che è stato incluso in questa prospettiva più ampia. Il Parco Agrario dovrebbe essere visto come uno strumento per aiutare le aziende agricole verso la diversificazione colturale, per incrementare il ruolo multifunzionale dell'agricoltura locale ed estendere le pratiche agricole a minor impatto ambientale. Dovrebbe anche essere un progetto innovativo per creare una rete tra gli agricoltori locali. Questo favorirebbe anche connessioni per condividere le conoscenze e lavorare insieme per il benessere proprio e del territorio, sia per l'export che per altre aree di comune interesse. Il Parco Agrario dovrebbe essere considerato uno strumento per definire una serie di azioni coordinate e concertate con la popolazione locale in modo da promuovere e incoraggiare i prodotti locali e valorizzare nuove iniziative economiche basate sull'innovazione, sui saperi tradizionali e sul patrimonio e l'eredità agricola locale.

2.1 LA SEDE

Il workshop di due giorni si è tenuto presso il Centro per la Cultura del Vino I Lecci, nei dintorni di Montespertoli. E' stata una sede ideale per questo tipo di eventi, dal momento che la filosofia del Centro è quella di rendere omaggio alla ricchezza della terra e alla tradizione enogastronomica legate al territorio con un continuo confronto tra passato e presente. Il Centro per la Cultura del Vino "I Lecci" unisce un museo del vino ed un ristorante, che si rifornisce anche da produttori biologici locali. Questo si collega bene al tema del workshop, cioè pensare ad un futuro per il territorio a partire dal Parco Agrario.

2.2 I PARTECIPANTI

I partecipanti sono stati invitati individualmente al workshop. Per assicurare una partecipazione che rappresentasse la gamma di interessi appropriata al tema del Parco Agrario, sono stati invitati agricoltori, produttori di vino e di prodotti alimentari locali, agronomi e artigiani.

3. CONTESTO TERRITORIALE

Montespertoli è un Comune in provincia di Firenze, in Toscana, Italia. Si trova a circa 20km a sudovest di Firenze. Con una popolazione di 13,300 abitanti (2013) costituisce l'1,3% della popolazione della provincia di Firenze. Montespertoli ha avuto un'evoluzione demografica discontinua, seguendo la tendenza delle due principali città, Firenze ed Empoli. La città ha avuto successo ed ha attratto gli acquirenti di "prima casa" e i pendolari, il cui numero è in aumento mentre l'occupazione locale diminuisce.

Variazione della popolazione residente (%) a Firenze, Empoli e Montespertoli

In Toscana, gli agricoltori vendono un terzo dei loro prodotti direttamente ai consumatori. Le vendite via Internet rappresentano l'1% del totale. Il fatturato delle aziende da attività non direttamente legate all'agricoltura è cresciuto dal 3% del 2000 al 7% nel 2010. Gli agricoltori toscani ritengono di svolgere compiti sociali importanti, come la salvaguardia paesaggistica e la sicurezza e qualità dei cibi. 7 bottiglie di Olio d'Oliva Italiano (IGP & DOP) su 10 vengono consumate all'estero. La Toscana è in testa all'esportazione di Olio d'Oliva Italiano (46%). Nella zona di Montespertoli (2010) la coltivazione di olivi occupa circa 1500 ettari (il 6% della provincia di Firenze e l'1,6% della Toscana) e la produzione è quasi per intero lavorata localmente con olive locali.

Dopo la Francia, l'Italia è il secondo esportatore al mondo di vini. In cinque anni (2013-2008)la Toscana ha incrementato le esportazioni del 46% raggiungendo così il primo posto tra le regioni italiane esportatrici di vini rossi DOP.

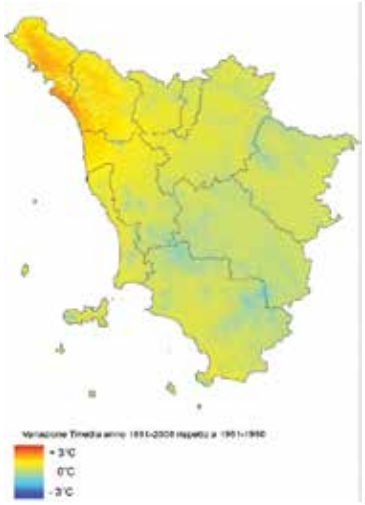
Visto che il Turismo del Vino è fra le principali attrattive per visitare l'Italia, il Turismo

del Vino è un importante aspetto per il territorio e il Chianti è una forte attrattiva. Con più di 2000 ettari di vigneti, Montespertoli conta l'11% dei vigneti della Provincia di Firenze. la tecnologia, l'innovazione e l'esperienza giocano un ruolo importante nel mantenere quest'attività agricola competitiva e apprezzata, preservando nel contempo le caratteristiche tradizionali del territorio.

L'Italia è tra I primi dieci paesi al mondo per superficie coltivata con metodo biologico e si colloca al primo posto se si considera la proporzione rispetto al totale della terra coltivata (8,7%). Il 6% degli agricoltori biologici italiani opera in Toscana: una comunità dinamica che opera con maggior successo rispetto alla produzione agricola non-biologica. Vino. olio d'oliva, grano e pasta sono tra I principali prodotti biologici.

In Toscana il vino biologico sta vivendo uno slancio importante, con un gruppo di viticoltori che ha aggregato dal 2005 600 ettari di vigneti completamente biologici. E' stato anche proposto di fare della Toscana la prima bio-regione nel mondo, usando l'Expo 2015 come trampolino.

Il cambiamento climatico è già percettibile in Toscana e Montespertoli non fa eccezione.



Temperature massime annuali simulate da ENEA, IPSL1, MPI e CREM mediate sul dato regionale del periodo 1961-2050. (Progetto CIRCE)

In futuro il cambiamento climatico potrebbe interessare le coltivazioni, ad esempio abbreviando il ciclo di crescita del grano e modificando i raccolti.

I picchi caldi estivi potrebbero interessare anche il turismo e riflettersi anche su consumi idrici sopra la norma, peggiorando il problema della scarsità d'acqua che è già una preoccupazione crescente anche per l'uso agricolo e per gli usi idropotabili normali.

Montespertoli è anche affamata di energia; il fabbisogno di energia termica è di circa 850,000Gj all'anno, esclusi i settori produttivi. È una quantità sufficiente a innescare una produzione locale di calore ed energia da fonti rinnovabili. Peraltro il

Piano Ambientale ed Energetico (PAER) della Regione Toscana stabilisce gli obiettivi per il 2020 attraverso una strategia duale per combattere gli effetti del cambiamento climatico e per adattarvisi. Il primo traguardo per la produzione di energia riguarda le biomasse, di cui 54,7Ktep dovrebbe risultare dalla biomassa agricola. Il secondo obiettivo è il traguardo di 180Ktep da solare a concentrazione e pompe di calore.

La Toscana e Montespertoli sono attraenti per gli investimenti immobiliari considerando l'antico capitale culturale racchiuso nell'eredità storica e nel patrimonio architettonico. I terreni abbandonati potrebbero diventare interessanti per investimenti in strutture ricettive esclusive e di lusso, oppure per sfruttare il mercato dell'agro-energia. Eppure il territorio potrebbe essere eleggibile per una parte sostanziosa dei temi dei finanziamenti inclusi nel piano finanziario dell'UE per il periodo 2014-2020. La quantità di sovvenzioni Europee mobilitate tra il 2014 e il 2020 è eccezionale. Il programma europeo di innovazione e ricerca Horizon 2020 sostiene nuova iniziative nei campi della sicurezza dei cibi, dell'agricoltura sostenibile e delle scienze forestali. I servizi di supporto dell'innovazione e lo scambio di conoscenza, lo sviluppo rurale, il monitoraggio e la riduzione dei gas serra agricoli e forestali, le colture sostenibili, la produzione biologica per la nutrizione e salute, sono solo alcuni degli argomenti indicati. In totale più di 4 milioni di Euro saranno investiti in questo settore.

Il territorio di Montespertoli sarà comunque coinvolto perché questa leva sarà usata, se non dalla comunità locale da altri.

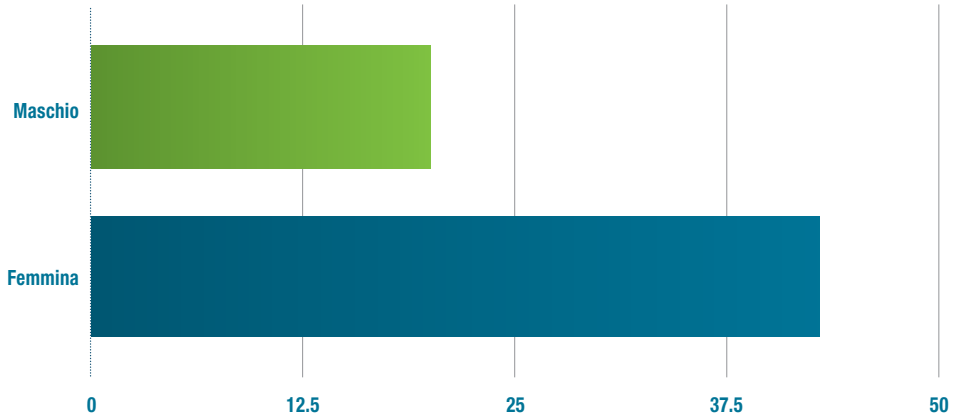
Il ruolo del Parco Agrario sarà un valido aiuto per il futuro del territorio. Faciliterà l'orientamento delle aziende verso la diversificazione colturale, incrementando il ruolo multifunzionale dell'agricoltura locale e la diffusione di pratiche agricole a minor impatto ambientale. Inoltre faciliterà una rete di agricoltori e produttori di vino, olio e alimenti, contribuendo a rafforzare la capacità produttiva e di esportazione. Coalizzerà le iniziative della popolazione locale per conservare I punti di forza e le caratteristiche distintive di questo territorio che sono riconosciute in tutto il mondo.

4. INDAGINE SUL TERRITORIO

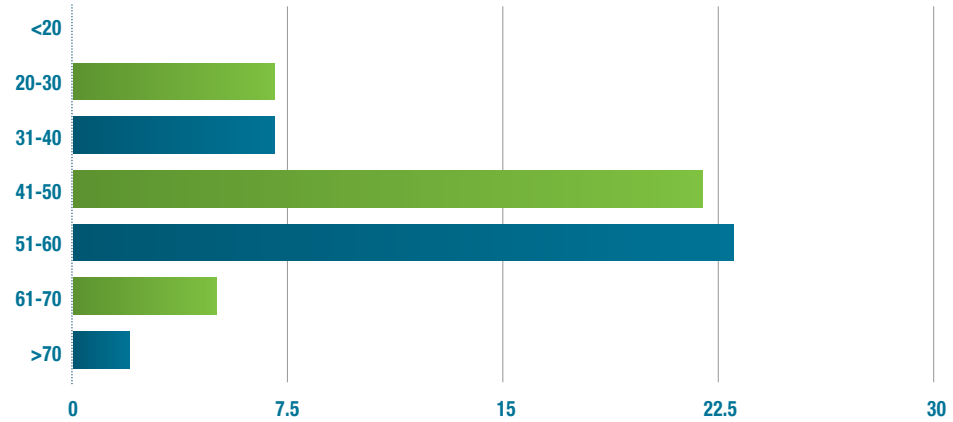
Prima del workshop di scenario planning sono state condotte delle indagini in presenza e on-line. L'indagine è stata rivolta ad agricoltori, operatori turistici e imprenditori della comunità di Montespertoli. In totale hanno risposto 56 persone.

Anzitutto è stata valutata la ripartizione di genere e e per età.

1. Qual è il tuo genere?

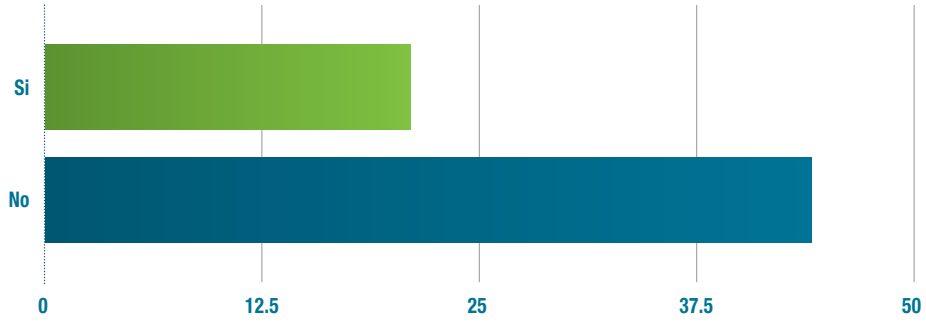


2. A che fascia d'età appartieni?



L'indagine aveva lo scopo di raccogliere informazioni su eventuali precedenti coinvolgimenti dei partecipanti in progetti di pianificazione a lungo termine nel territorio.

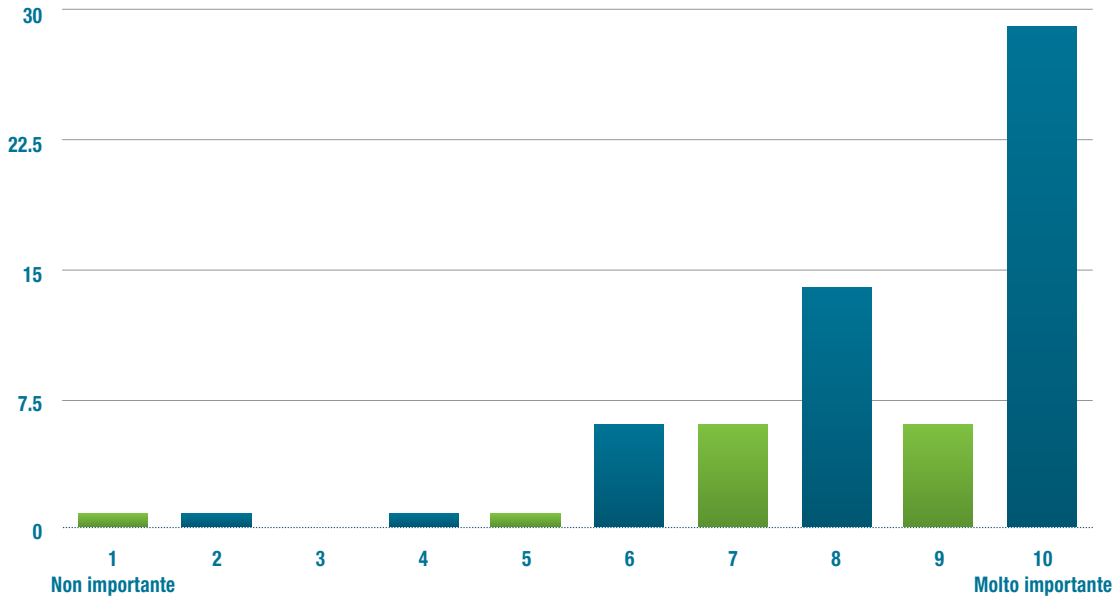
3. Sei mai stato coinvolto prima in progetti a lungo termine per il territorio di Montespertoli?



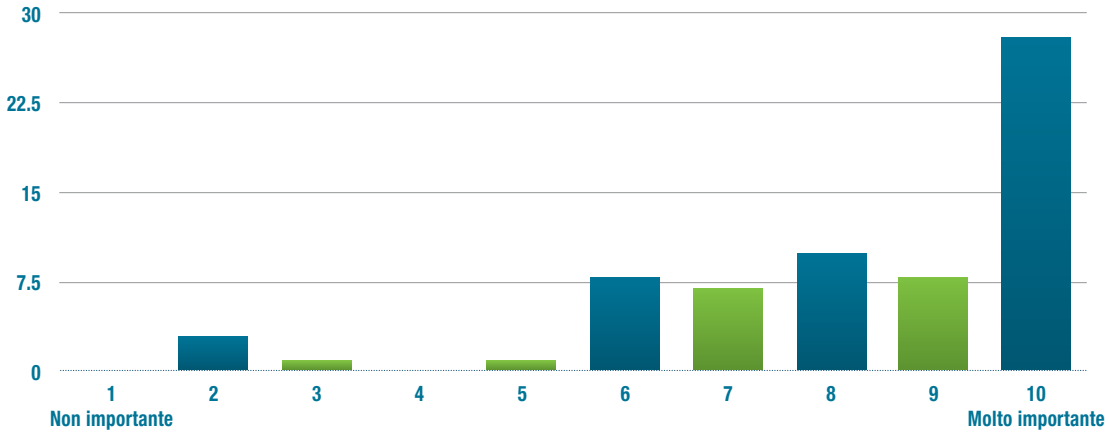
La maggioranza dei rispondenti è stata di sesso maschile, in età compresa tra 41 e 60 anni e che non erano mai stai coinvolti prima in progetti a lungo termine per il territorio di Montespertoli.

Ai partecipanti è stato chiesto quanto fosse importante avere una visione condivisa per il territorio, e poi quanto pensassero fosse importante avere una visione condivisa per l'attività decisionale sul territorio.

4. Quanto pensi sia importante avere una visione condivisa per il territorio?



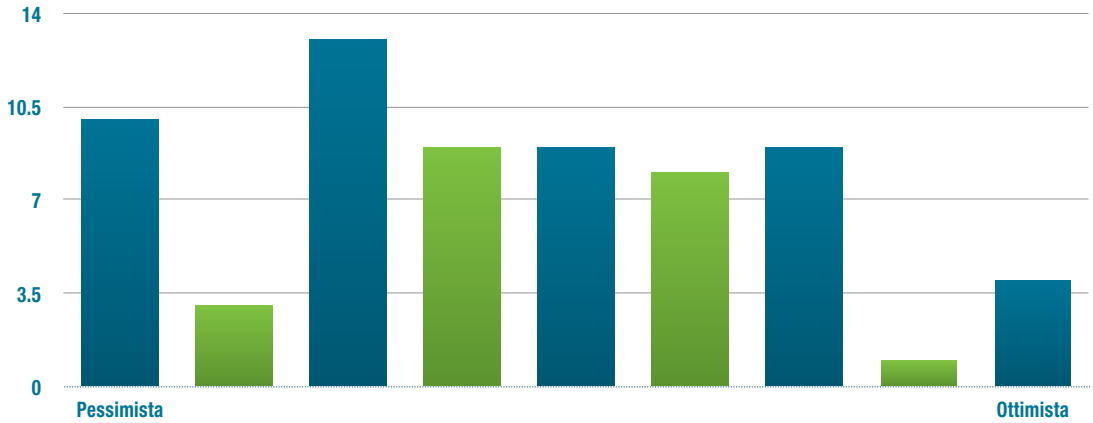
5. Quanto pensi sia importante il fatto di avere una visione condivisa per l'attività decisionale sul territorio?



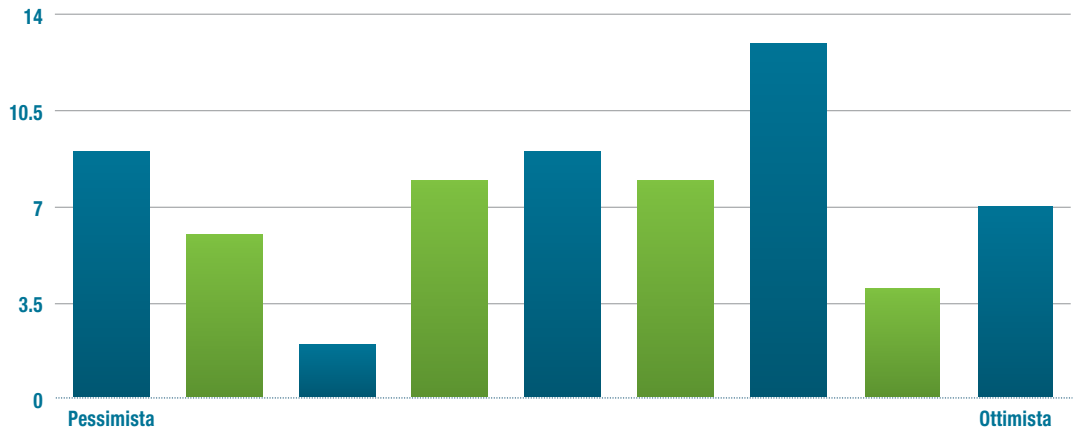
C'è stato un notevole accordo sull'importanza di avere una visione condivisa ed ugualmente sul fatto che una visione condivisa sia molto importante per prendere decisioni.

Le seguenti domande sono state fatte per determinare come I partecipanti vedessero le possibilità economiche del territorio nei prossimi 5 anni e poi nei prossimi 15-20 anni.

6. Come vedi le possibilità economiche del territorio nei prossimi 5 anni?



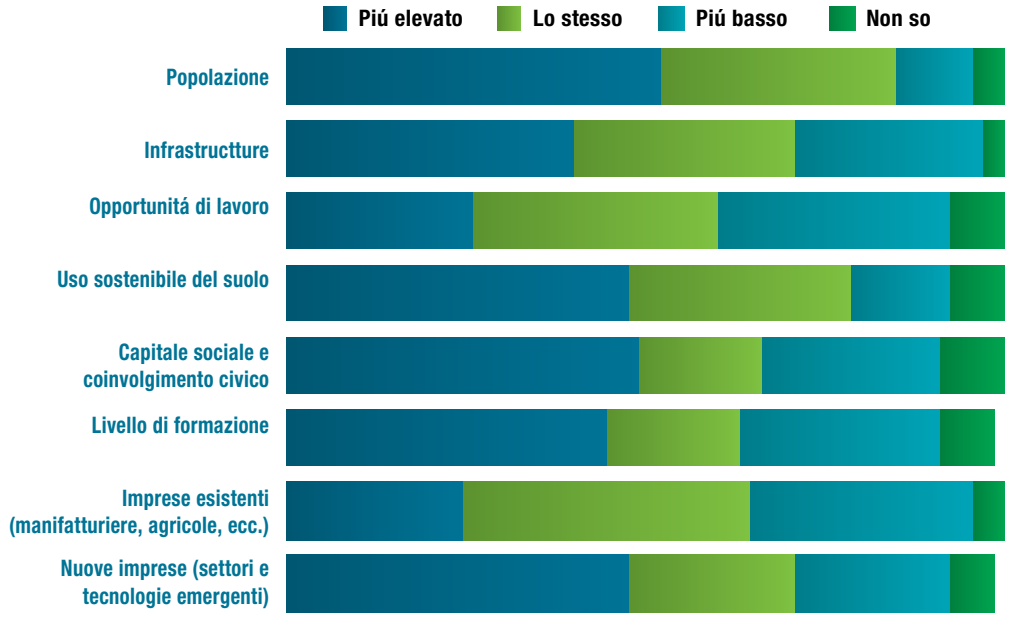
7. Come vedi le possibilità economiche del territorio nei prossimi 15-20 anni?



E' interessante notare che c'è stato un maggior grado di pessimismo rispetto alle possibilità economiche dei prossimi 5 anni (2014-2019) rispetto ai prossimi 15-20 anni (2014-2029/2034). Le risposte mostrano un maggior livello di pessimismo, meno ottimismo e un'estensione della media tra ottimismo/pessimismo in riferimento alle possibilità economiche dei prossimi 5 anni.

Tuttavia, c'è stato maggior equilibrio verso il futuro più lontano (15-20 anni) con un maggior livello di ottimismo. Questo potrebbe indicare che le persone credono che qualcosa possa succedere nel futuro che migliorerà le possibilità economiche del territorio. Tuttavia questa è una prospettiva del futuro predefinita, che indica un processo mentale del tipo "andrà tutto bene" senza alcuna idea precisa o piano su come creare il futuro che si desidera per il territorio.

8. Come ti aspetti che saranno I seguenti aspetti nel territorio nel 2030 paragonati ad oggi?



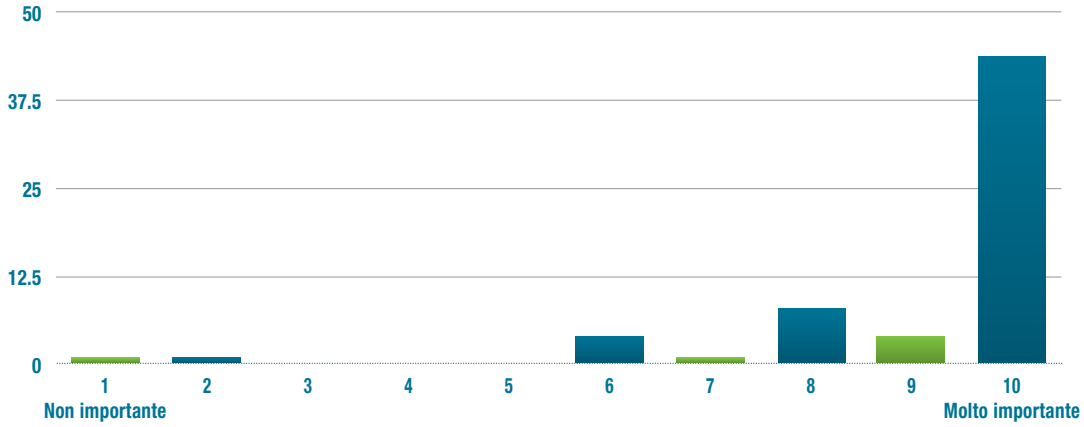
Ai partecipanti è stato chiesto di selezionare una delle opzioni per aspetto:

Più elevato/Lo stesso/Più basso/Non so

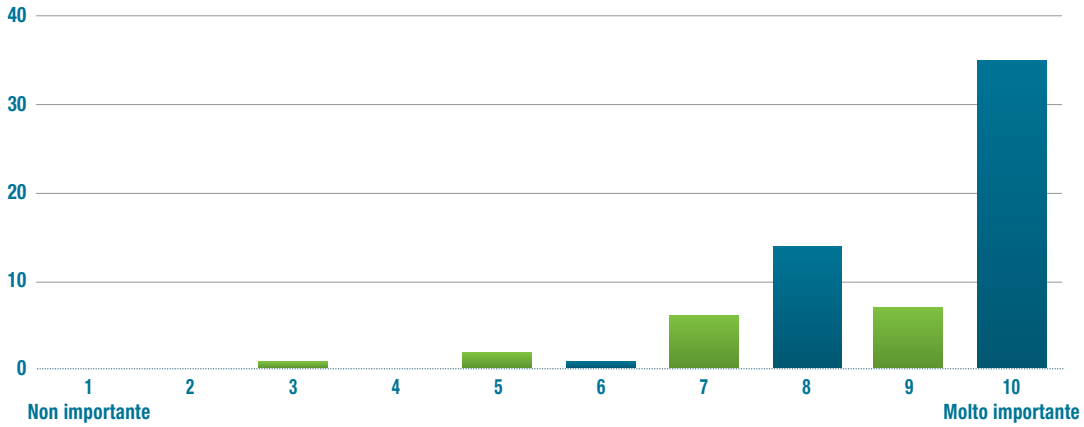
I partecipanti hanno visto il territorio nel 2030 caratterizzato da:

- Incremento della popolazione
- Minori opportunità di lavoro
- Maggior uso sostenibile del suolo
- Maggior capitale sociale e coinvolgimento civico
- Maggior livello di formazione
- Più nuove imprese e rimangono le imprese dei settori esistenti.

9. Quanto pensi sia importante l'agricoltura per il futuro del territorio?

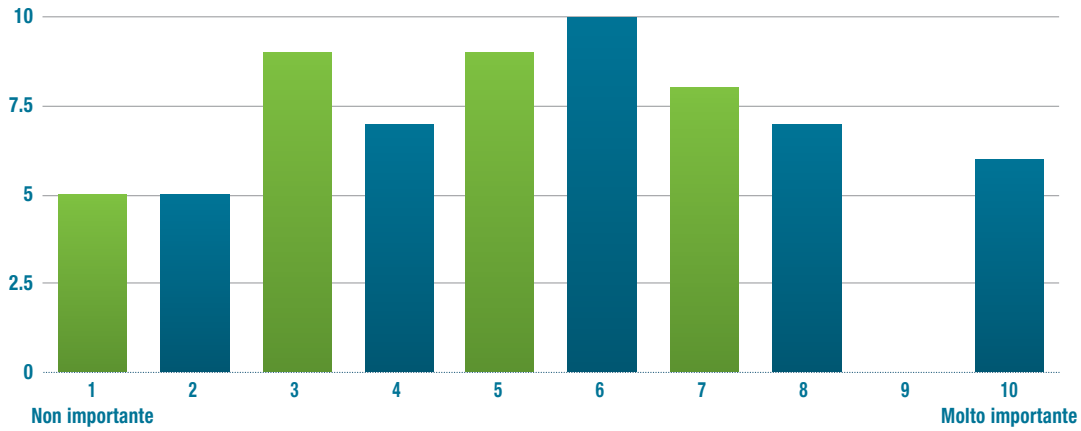


10. Quanto pensi sia importante il turismo per il futuro del territorio?



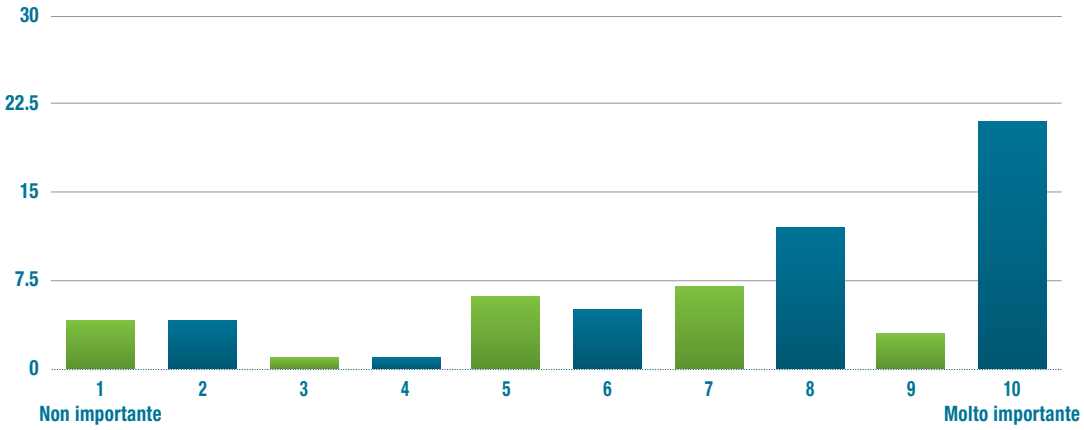
C'è stato un evidente accordo sul fatto che agricoltura e turismo siano molto importanti per il territorio.

11. Quanto pensi sia importante l'industria per il futuro del territorio?

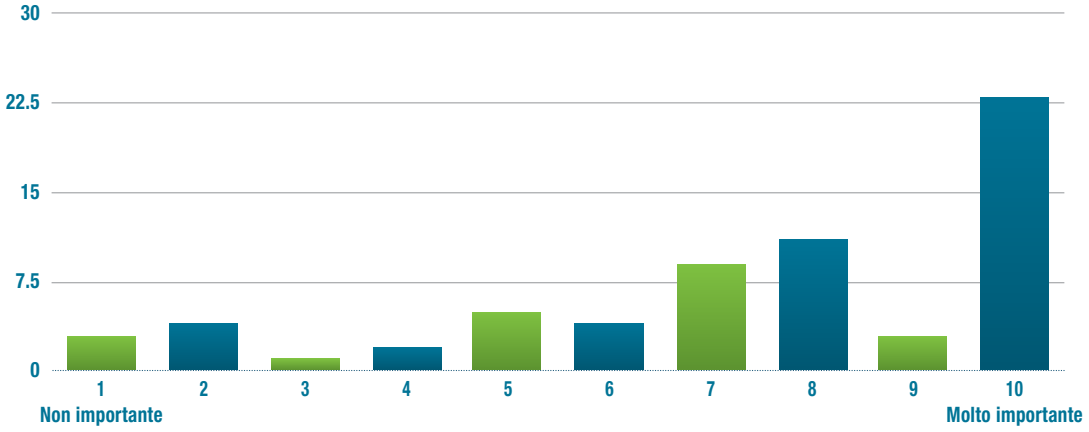


C'è stato meno accordo circa l'importanza dell'industria manifatturiera per il territorio, con una distribuzione da non importante a molto importante, sebbene la maggioranza delle risposte si posizionano nel mezzo.

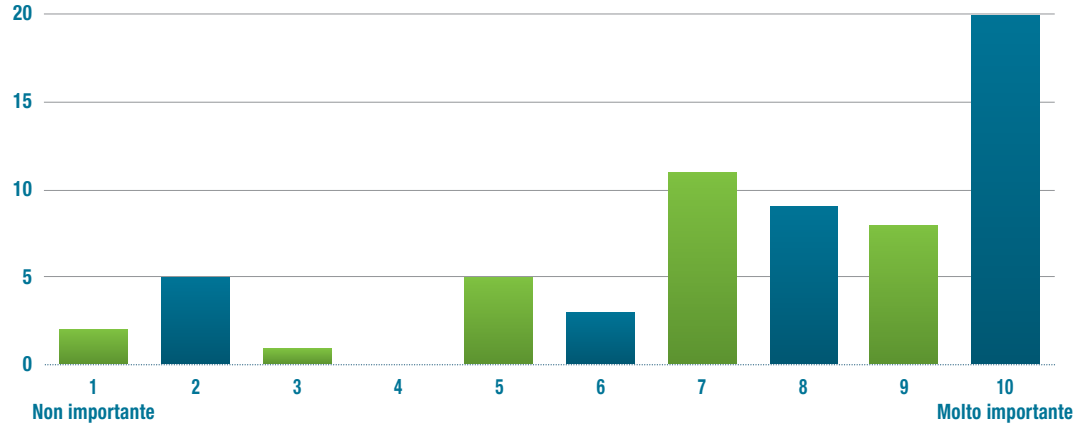
12. Quanto pensi sia importante designare il territorio come Parco Agrario per la crescita economica futura?



13. Quanto pensi sia importante designare il territorio come Parco Agrario per la vitalità e prosperità futura della comunità?



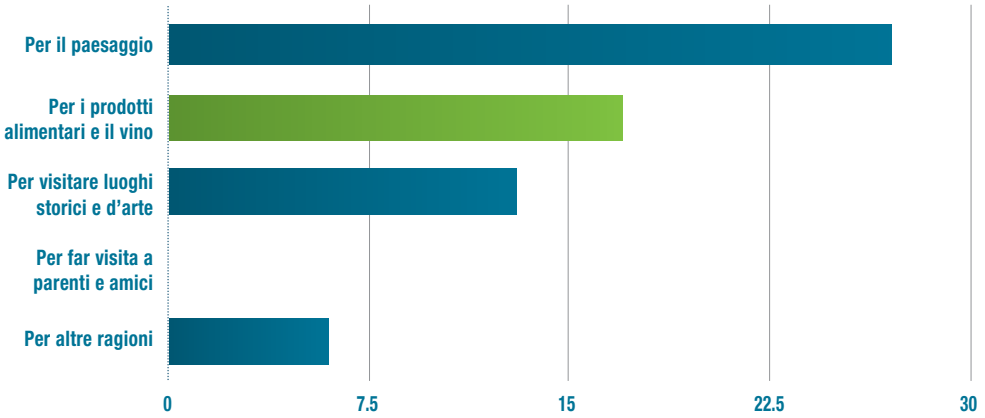
14. Quanto pensi sia importante designare il territorio come Parco Agrario per la sostenibilità futura e la salute dell'ambiente?



Le risposte riportano un ampio consenso sul fatto che il Parco Agrario sarà molto importante per la crescita economica, per la prosperità/vitalità della comunità, e per la sostenibilità futura e la salute dell'ambiente. In generale c'è una certa distribuzione-tuttavia questo potrebbe essere dovuto alla mancanza di conoscenza di dettagli sul Parco durante la compilazione delle risposte, prima cioè del workshop di scenario planning.

Non avendo un'idea chiara del numero di aziende agricole a Montespertoli, non c'è stato accordo nemmeno sul valore dell'agricoltura per il territorio, con un'evidente dispersione su tutte le opzioni (da meno di 100 milioni di euro ad oltre 400 milioni)

15. Perché I turisti vengono a Montespertoli?



In generale i partecipanti pensano che i turisti visitino Montespertoli per il paesaggio, seguito da cibo, vino e luoghi storici. Questi sono tutti temi che si allineano all'idea di Parco Agrario.

16. Quali sono secondo te le forze principali che stanno modellando il futuro del territorio?

E' stata fatta un'analisi del testo delle risposte per questa domanda aperta dell'indagine. L'analisi ha mostrato che le principali parole chiave usate sono state: paesaggio, turismo e politica.

Questo dato suggerisce che esista un diffuso sostegno per il parco Agrario di Montespertoli, con una visione più ottimistica per il futuro a 15-20 anni rispetto al futuro dei prossimi 5 anni, indicando che I partecipanti "sperano per il meglio", che le cose vadano bene. Questo rafforza l'idea che il Parco Agrario abbia tra i suoi scopi quello di fare rete e di favorire la coesione nel territorio.

5. PREPARAZIONE DELLO SCENARIO PLANNING

I decisori, gli Amministratori di Montespertoli, hanno stabilito di intraprendere un processo di scenario planning per il territorio, mettendo al centro del processo il Parco Agrario. Lo scenario planning permette di:

- approfondire la comprensione di come eventi esterni e condizioni territoriali possano modellare il processo decisionale.
- Identificare e capire le influenze chiave, le tendenze e le dinamiche che modelleranno lo sviluppo del territorio nei prossimi 20 anni.
- Concepire e descrivere quattro scenari plausibili nel lungo termine per il territorio.
- Cominciare ad esplorare un allineamento intorno a una visione territoriale condivisa.

Gli scenari sviluppati durante il processo di scenario planning e descritti in questo report sono importanti per fornire un "mezzo" da utilizzarsi nel processo di costruzione di una visione condivisa per il futuro del territorio. Inoltre, le riflessioni del workshop possono aiutare ad identificare sia le azioni chiave per il territorio, sia il modo in cui i vari gruppi possano contribuire agli sviluppi futuri.

Il processo di scenario planning così applicato, ha fornito un'ottima opportunità per la comunità locale di esaminare il futuro in maniera ponderata e strutturata.

Il programma del workshop ha incluso:

- Giocare al Future Game per esplorare il modo di pensare per scenari e le decisioni che modellano il futuro.
- L'Attributes exercise per esplorare le caratteristiche vincenti della comunità.
- Presentazione e discussione sulle forze chiave che modelleranno il futuro, a livello globale e locale.

Questi esercizi e il lavoro svolto avevano lo scopo di costruire una base solida per la formulazione degli scenari.

COS'È THE FUTURE GAME?

The Future Game è uno strumento di simulazione progettato per esplorare come le decisioni regionali e locali possano modellare il benessere economico, ambientale e della comunità a lungo termine.

È un ottimo modo per stimolare una discussione sensata e il dibattito sugli scenari futuri del territorio e della comunità, esplorando i percorsi decisionali.

Questo gioco altamente interattivo e partecipativo fornisce un modo divertente e facilmente accessibile per i cittadini e per gli amministratori per intraprendere delle vigorose discussioni sulle sfide contemporanee della comunità e dello sviluppo economico.

Oltre il 98% delle persone che hanno giocato a The Future Game l'ha descritto come un'esperienza sfidante e divertente che fornisce un beneficio reale per riflettere sul futuro e sui processi decisionali locali.

FutureGame

SIMULATION
LEARNING

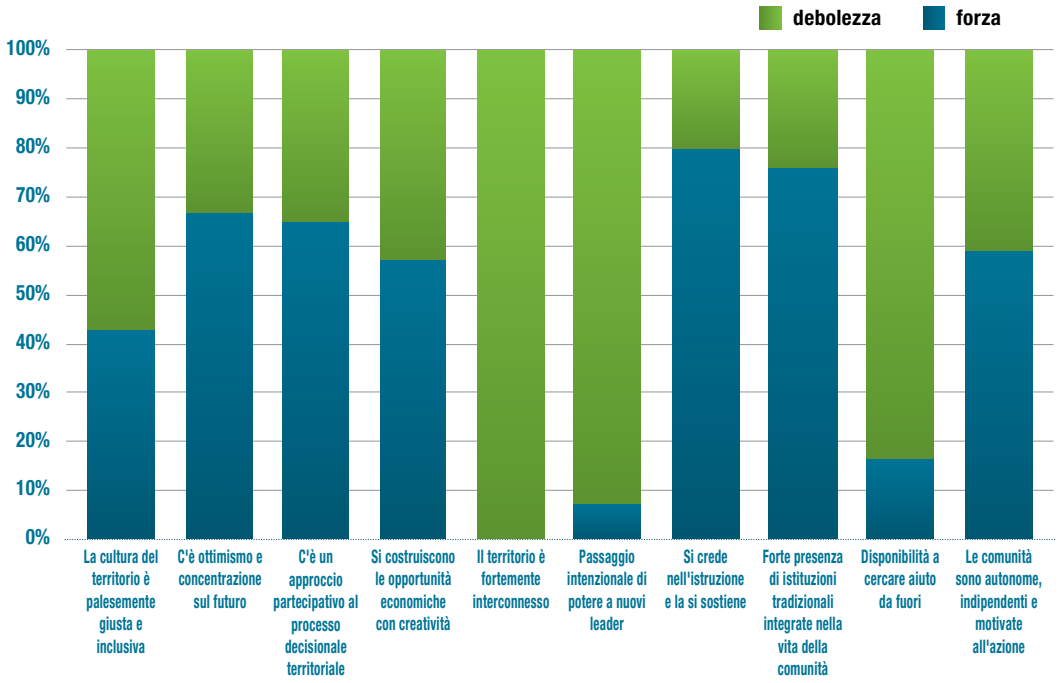
5.1 IL PROCESSO DI SCENARIO PLANNING

Questa relazione presenta il contesto, risultati e le raccomandazioni tratte dal processo di definizione e sviluppo del Parco Agrario. Lo scopo del processo era di esplorare direzioni e opportunità future per il territorio e avviare la costruzione di una visione territoriale del futuro in relazione al Parco Agrario. Persone da tutto il territorio hanno preso parte al workshop svoltosi il 21 e 22 Febbraio 2014. Durante il workshop, I partecipanti hanno discusso sul futuro del territorio e sviluppato scenari plausibili fino al 2030.

DecisionPath

SCENARIO PLANNING

Nella fase iniziale del workshop i partecipanti hanno valutato lo stato attuale della comunità basandosi su "I dieci fattori delle Comunità vincenti". Questo esercizio è un adattamento del 'The Heartland Centre for Leadership Development'; '20 Clues to Rural Survival' e prodotto dal The Arkleton Centre for Rural Development Research – attraverso the Dynamics of Rural Areas (DORA)



È stato interessante notare che i partecipanti vedono Montespertoli come una comunità forte nei seguenti aspetti:

- ottimista e focalizzata sul futuro
- che costruisce in modo creativo nuove opportunità economiche
- con un approccio partecipativo alle decisioni
- forte credo e sostegno per la formazione
- forte presenza di istituzioni tradizionali integrate con la vita della comunità.
- indipendenza e motivazione verso l'azione

Per contro, i partecipanti vedono una comunità molto debole nelle seguenti aree:

- Il territorio è molto ben connesso
- Esiste transizione intenzionale di potere verso nuovi leader
- Volontà di accogliere aiuti dall'esterno

I partecipanti hanno tratto la conclusione che i risultati indicano la loro volontà di modellare il futuro ma mostrano anche la mancanza di alcuni fattori essenziali.

I partecipanti a questo punto sono stati guidati verso un processo di scenario planning per sviluppare quattro plausibili scenari per il futuro del territorio. Questa modalità è stata applicata da Future-IQ Partners in processi di scenario planning territoriale in diversi luoghi fra Nord America, Australia ed Europa.

Il processo, descritto in dettaglio qui di seguito, si sviluppa con l'analisi e la discussione di tendenze e forze di cambiamento globali, regionali e locali; l'identificazione e classificazione delle leve ed influenze che più probabilmente modelleranno il futuro del territorio; lo sviluppo di una matrice di scenari in cui si definiscono quattro spazi di scenari plausibili per il futuro e la descrizione di ogni scenario. L'evento si è concluso con una discussione degli scenari e della loro desiderabilità per contribuire ad una visione territoriale del futuro. Oltre a sviluppare quattro plausibili scenari per il futuro, una parte importante del processo di scenario planning consiste nell'identificare il modo con cui questi possono essere tradotti in azioni concrete nel territorio e incluse in una pianificazione strategica dell'economia territoriale.

5.2 PERCHÉ UNO SCENARIO PLANNING?

Lo Scenario Planning è un metodo usato per sviluppare scenari plausibili per il futuro. Gli scenari non sono previsioni, ma sono un modo per analizzare futuri plausibili. Il metodo è diverso dalla tradizionale pianificazione strategica poiché consente di esplorare contemporaneamente molti fattori e forze che agiscono sul futuro. Utilizza i saperi locali, la conoscenza del territorio e le aspettative sui fattori influenti per definire una cornice che delimita una serie di futuri plausibili. In questo modo l'approccio permette alle persone di valutare l'impatto e le conseguenze di diversi vie percorribili per il futuro.

Generalmente, i processi di scenario planning si svolgono per diversi giorni, settimane o addirittura mesi. In questo caso è stata utilizzata una forma concentrata di scenario planning, sviluppata da Future IQ Partners, in modo da completare la sessione degli scenari in due giorni. Questo format è stato congegnato così per permettere anche a chi lavora di contribuire e partecipare al processo di scenario planning in modo efficace ed efficiente.

Questo format si basa sulla raccolta preliminare di sufficienti informazioni sul contesto che viene poi presentato per dar modo ai partecipanti di fare valutazioni realistiche. Richiede inoltre che i partecipanti siano di mentalità aperta ed elastica, e che collettivamente e individualmente portino la loro esperienza per identificare le leve principali fino allo sviluppo degli scenari.

5.3 SVILUPPO DI QUATTRO PLAUSIBILI SCENARI PER IL FUTURO

Gli stakeholder del territorio hanno approfondito quel che può accadere e sviluppato scenari futuri plausibili, arrivando fino al 2030. Per stabilire il contesto della loro visione, la sessione di planning ha incluso una discussione sulle forze globali, nazionali e regionali che possono avere un impatto sul territorio. Il facilitatore del progetto ha presentato una panoramica delle tendenze globali, regionali e locali. I partecipanti hanno esaminato e discusso queste tendenze, esaminando come queste potrebbero influire sulla direzione dello sviluppo futuro del territorio.

5.4 FORZE CHE MODELLANO IL FUTURO

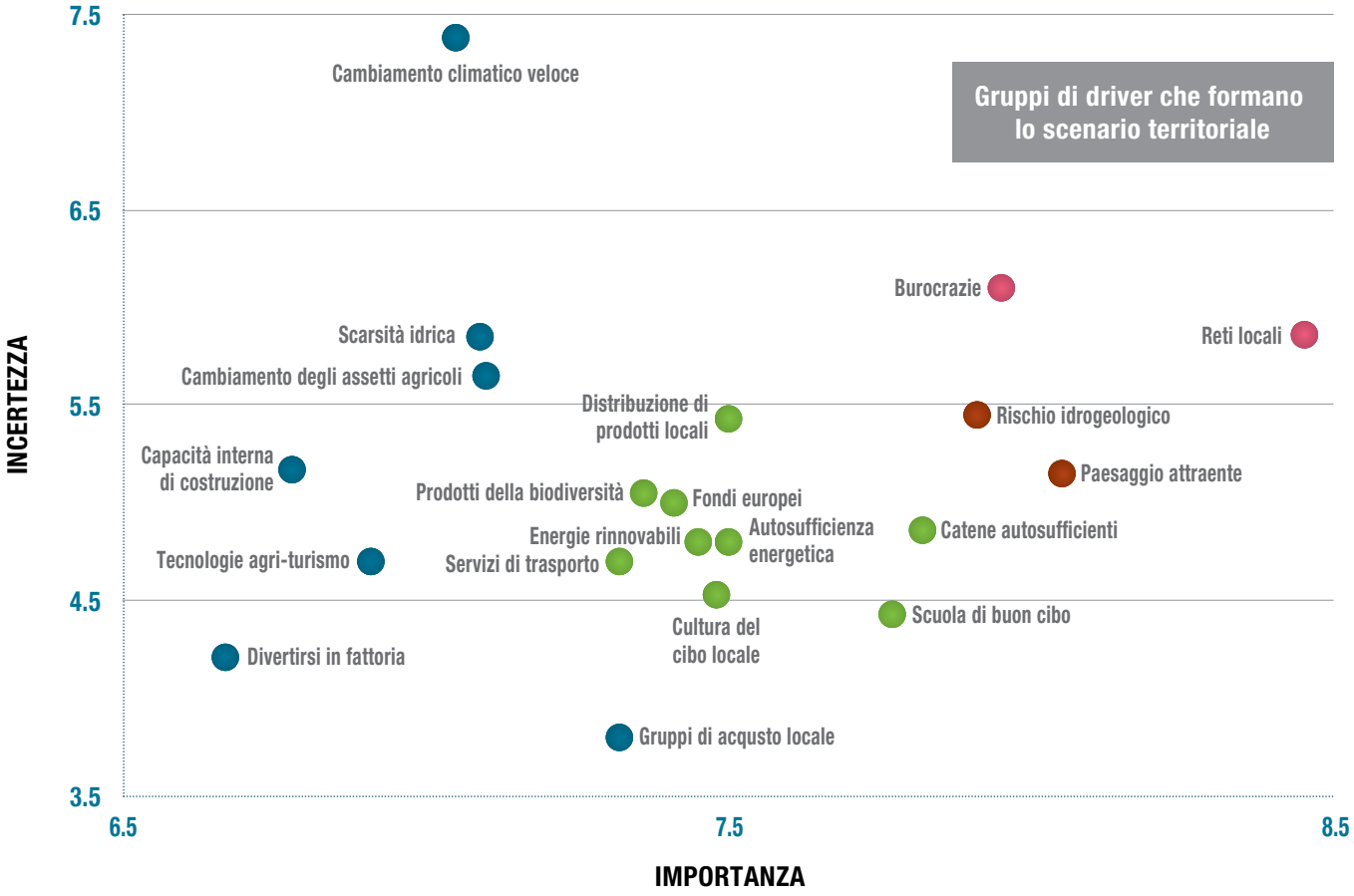
Utilizzando le informazioni di contesto delle forze globali, nazionali e regionali e il modo in cui influiscono sul territorio, i partecipanti hanno identificato le forze che ritenevano essere più influenti sul futuro del territorio. In seguito questi fattori sono stati discussi tra tutti i partecipanti. Una volta chiarito l'ambito in cui si inseriva ogni leva, altre simili sono state raggruppate e aggiunte, fino ad arrivare ad una lista di 20 fattori, forze chiave.

Principali fattori che influenzeranno il futuro del territorio, così come identificati dai partecipanti.

1. Rete di connessioni locali
2. Filiere locali a ciclo completo
3. Distribuzione di prodotti del territorio
4. Educazione alimentare
5. Attrattiva paesaggistica
6. Fondi europei
7. Energia rinnovabile locale
8. Tecnologie per il turismo e l'agricoltura
9. Rischio Idrogeologico
10. Cambiamento climatico
11. Burocrazia
12. Autosufficienza energetica delle aziende agricole
13. Stress Idrico
14. Servizi di trasporto locale
15. Cultura alimentare locale
16. Gruppi di acquisto locali
17. Agricoltura ricreativa
18. Prodotti dalla bio-diversità
19. Capacità endogena di innescare sviluppo
20. Validazione del cambiamento in agricoltura

5.5 IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI DI FORZE CHE MODELLANO GLI SCENARI

I partecipanti hanno classificato ognuna delle 20 leve chiave in ordine di "importanza" e "incertezza". Per "Importanza" s'intende quanto il partecipante consideri che una determinata leva concorra a plasmare il futuro del territorio. Per "incertezza" s'intende quanto poco si sappia prevedere l'evoluzione, l'impatto (o entrambi) di una determinata leva. È stata fatta la media delle classifiche dei partecipanti ricavando una graduatoria comune attribuita da tutto il gruppo di stakeholder a ciascuna forza agente. Poi è stato creato un grafico delle forze, disposto sugli assi di "importanza" e "Incertezza". Il grafico a dispersione permette di identificare gruppi di forze che hanno valori relativamente alti di "importanza" ed "incertezza". Questo processo evidenzia i gruppi di forze critiche nel modellare il futuro. Questi cluster sono stati denominati "gruppi di forze che modellano gli scenari."



5.6 CREAZIONE DEGLI SPAZI DI SCENARIO - QUATTRO SCENARI PLAUSIBILI PER IL FUTURO

I fattori simili sono stati raggruppati in due categorie a cui è stato dato un nome rappresentativo che permettesse di accomunare i gruppi di forze agenti. Si definiscono così i due assi dello spazio di scenario in cui ci si muove secondo l'intensità dei fattori. Questi quadranti sono stati usati per formulare quattro scenari plausibili.

RAGGRUPPAMENTI TEMATICI

Capacità di influenzare il cambiamento locale

- networking locale
- fardello della burocrazia

Salvaguardia dell'attrattiva paesaggistica

- Paesaggio attraente
- Rischio idrogeologico

I partecipanti hanno esaminato e discusso i quattro quadranti (spazi di scenario), esplorandoli secondo la variazione d'intensità dei fattori. La discussione ha permesso di approfondire ogni gruppo di forze, l'ambito di ogni gruppo e la loro rappresentazione sugli assi che definiscono gli spazi di scenario.

Ai partecipanti è stato chiesto di esaminare le principali caratteristiche di ogni quadrante e di ipotizzare come il territorio potrebbe diventare in ciascun quadrante.

Oltre ai due gruppi di forze che modellano gli scenari, c'è un ulteriore gruppo che può essere identificato. Questo gruppo si colloca nella parte centrale in basso del grafico a dispersione. Le leve sotto riportate all'interno di questo gruppo sono state classificate come relativamente molto importanti ma con un livello di incertezza più basso. Sono cioè importanti per il futuro ma hanno anche una maggior prevedibilità.

Approfondimento sul gruppo di forze relative al sistema agro-alimentare

- Canali di vendita per I prodotti locali
- Prodotti dalla bio-diversità
- Finanziamenti europei
- Energia da fonti rinnovabili locali
- Autosufficienza energetica delle aziende agricole
- Filiere locali a ciclo completo
- Cultura alimentare locale
- Servizi di trasporto locale
- Educazione alimentare

Questi fattori rappresentano una base di leve fondamentali per il territorio e sono da tenere presenti nella discussione sugli scenari futuri.

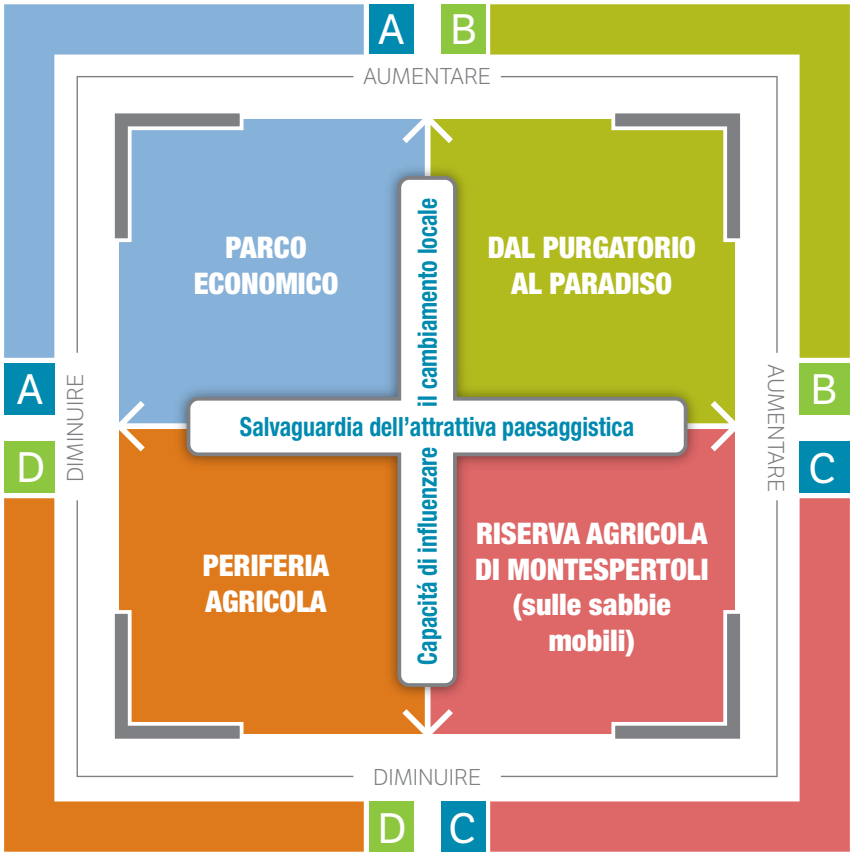
5.7 LA NARRATIVA DI OGNI QUADRANTE DI SCENARIO

I partecipanti all'evento sono stati riuniti a sorte in quattro gruppi, ogni gruppo associato a un quadrante, per formulare uno scenario corrispondente. Ogni gruppo è stato stimolato dai facilitatori locali a descrivere il territorio nel 2030 a seconda delle condizioni del quadrante di scenario assegnato ed in base ai tre ambiti: sociale, economico e ambientale.

Inoltre, è stato chiesto loro di immaginare i principali eventi o titoli di una ipotetica prima pagina per lo svolgimento dello scenario nel 2015, 2020 e 2030 e dando poi ad ogni scenario un nome. Una volta sviluppati gli scenari, ogni gruppo lo ha raccontato a tutti i partecipanti al workshop.

La narrazione pubblica è stata seguita da domande di chiarimento anche per valutare la plausibilità di ciascuno scenario. Gli appunti di ogni gruppo e la descrizione durante la presentazione agli altri partecipanti sono serviti a creare la descrizione dettagliata di ogni scenario che è illustrata nella prossima parte di questo report.

I quadranti con i nomi degli scenari definiti dai partecipanti.



Questi quattro scenari dipingono dei futuri plausibili molto diversi fra loro per il territorio. I partecipanti al workshop li hanno considerati tutti come futuri plausibili, e cioè che potrebbero succedere realmente. Nella sezione seguente sono riportate le descrizioni di ogni scenario sviluppate dai partecipanti del workshop.

Ciascuno scenario ha conseguenze e impatti sul tessuto del territorio, influenzando in modi diversi l'economia, la società e l'ambiente. Nessun futuro è il futuro "perfetto", perché tutti portano con sè anche sfide ed implicazioni connesse. Il processo, tuttavia, dà modo di scorrere gli scenari futuri ed esaminarli da un punto di vista ipotetico, trattandoli come rappresentazione diverse possibilità future e non come previsioni.

6. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI SCENARI

6.1 SCENARIO A - PARCO ECONOMICO - 2030

Lo scenario del Parco Economico è contraddistinto da una situazione nella quale l'area è caratterizzata da una spinta verso una maggiore industrializzazione che sfrutta le risorse del territorio per finalità diverse da quelle agricole. Si favorisce la nascita di poli industriali – anche legati a tecnologie di punta come il nuovo fotovoltaico – con un aumento dell'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo) e della fragilità del suolo. L'attrattiva paesaggistica si riduce drasticamente e si registra una diminuzione del territorio coltivabile, mentre si va perdendo rapidamente l'identità locale contadina. Benché rimangano attive alcune colture, il settore agricolo mira a produzioni da reddito senza valorizzare prodotti di qualità. Si registra un calo demografico, un incremento dell'immigrazione, ed un costante aumento della popolazione anziana.

6.1.1 PARCO ECONOMICO - CARATTERISTICHE DELLO SCENARIO

Caratteristiche sociali:

- rapida flessione demografica
- crescita dell'età media della popolazione (più anziana)
- minor popolazione locale residente e incremento della popolazione fluttuante
- aumento dell'immigrazione e impatto sulla forza lavoro
- perdita della cultura locale e contadina.

Caratteristiche economiche:

- aumento della pressione fiscale pro-capite
- aumento generale dei costi dei servizi
- diffusione di servizi legati agli anziani (case di riposo)
- crescita di poli industriali (anche legati ad industrie energetiche e fotovoltaico)
- nascita di centri commerciali e centri benessere
- netta diminuzione del terreno coltivabile e varietà colturale
- diversificazione del reddito derivante da altri introiti economici
- una agricoltura residuale di sfruttamento senza alcuna valorizzazione dei prodotti e della qualità diretta ad aumentare i profitti e i guadagni di breve periodo (si continua nella produzione olio, vino, sementi - grano, ma senza valorizzazione).

Caratteristiche ambientali:

- incremento dell'inquinamento ambientale (acqua, aria, suolo) dovuto alla crescita di poli industriali
- forte perdita dell'attrattiva paesaggistica e del territorio coltivabile
- aumento del degrado e della fragilità territoriale dal punto di vista del dissesto idro-geologico)

6.1.2 PARCO ECONOMICO - TITOLI DI PRIMA PAGINA DAL FUTURO

SOCIALI
2015 "A MONTESPERTOLI LA DISOCCUPAZIONE SFIORA IL 25%!"
2020 "LA RICERCA GENETICA SCOPRE L'ELISIR DI LUNGA VITA - L'ELISIR DELL'IMMORTALITÀ! "
2030 "DOVE SONO I GIOVANI?"

ECONOMICHE
2015 "AL CENTRO COMMERCIALE DI MONTESPERTOLI APRE UN NUOVO CENTRO BENESSERE"
2020 "L'AUMENTO DEL PREZZO DEL PETROLIO INCIDE SUL COSTO DELLA VITA"
2030 "IL DOLLARO PIÙ' FORTE DELL'EURO: CRISI DELL'EXPORT"

AMBIENTALI
2015 'PAURA PER IL DISSESTO IDRO-GEOLOGICO'
2020 'COS'È' SUCCESSO AL NOSTRO PAESAGGIO?'
2030 "LIVELLI DI INQUINAMENTO SENZA PRECEDENTI"

6.2 SCENARIO B - DAL PURGATORIO AL PARADISO - 2030

Questo scenario è caratterizzato da un benessere diffuso del territorio e della popolazione che vi abita. Fulcri dello sviluppo sono l'agricoltura e il turismo sostenibile ed una economia che deriva anche dalla produzione di energie rinnovabili, con alcuni insediamenti industriali. Sul versante sociale lo scenario è dominato da un clima di collaborazione diffusa sia sul fronte delle informazioni sia su quello dell'utilizzo delle risorse del territorio. Le decisioni sono prese in maniera comune con un percorso costantemente condiviso. Il livello di istruzione è elevato e il comune attira un turismo consapevole e la presenza di nuovi residenti che popolano le campagne circostanti il capoluogo, anche grazie al recupero del patrimonio edilizio rurale esistente e a logiche di co-housing. Il territorio, ambientalmente protetto, è capace di attirare nuovi investimenti e di reinvestire su se stesso. La vocazione agricola e in particolare quella vitivinicola e olivicola rimangono fondamentali nella dimensione economica ma si registra una differenziazione nelle produzioni e nelle trasformazioni dei prodotti del territorio.

6.2.1 DAL PURGATORIO AL PARADISO - CARATTERISTICHE DELLO SCENARIO

Caratteristiche sociali:

- benessere diffuso
- collaborazione tra la popolazione
- assunzione di decisioni collettive
- presenza di popolazione multietnica
- istruzione e cultura elevata
- aumento equilibrato della popolazione che si diffonde su tutto il territorio

Caratteristiche economiche:

- rafforzamento delle piccole e medie aziende
- buona presenza e sviluppo ulteriore di attività imprenditoriali e dell'artigianato per la trasformazione dei prodotti agricoli locali, turismo, energie rinnovabili
- adozione di sistemi di monete locali e definizione di vincoli per legare la ricchezza prodotta al territorio
- maggior tutela del "Made in Tuscany"
- aumento degli investimenti sul territorio (agricoltura, turismo di qualità e energie rinnovabili)
- ristrutturazione in chiave energetica del patrimonio edilizio esistente e limitazione delle nuove costruzioni
- prosegue la vocazione vitivinicola e olivicola e in parallelo si rafforza la differenziazione dei prodotti agricoli

Caratteristiche ambientali:

- territorio ordinato con colture diversificate
- viabilità agile e corretta
- tutela costante del territorio
- livello di inquinamento sostanzialmente ridotto
- cura costante per il corretto smaltimento di rifiuti

6.2.2 DAL PURGATORIO AL PARADISO - TITOLI DI PRIMA PAGINA DAL FUTURO

SOCIALI
2015 "APRONO A MONTESPERTOLI LA NUOVA SCUOLA LINGUISTICA E L'ISTITUTO AGRARIO: LE PROFESSIONI DEL FUTURO"
2020 "A CINQUE ANNI DALL'AVVIO DELLE SPERIMENTAZIONI, ECCO I PRIMI DIPLOMATI DELLA SCUOLA LINGUISTICA E AGRARIA"
2030 "L'ISTAT PRENDE MONTESPERTOLI AD ESEMPIO PER LA QUALITÀ' DI VITA"

ECONOMICHE
2015 "IL PARCO AGRARIO DI MONTESPERTOLI OTTIENE UN FINANZIAMENTO DI 20 MILIONI DI EURO"
2020 "SI INAUGURA NEL TERRITORIO UNA NUOVA CENTRALE PER L'ENERGIA RINNOVABILE DI INVESTIMENTI PRIVATI NEL SETTORE AGRICOLO,TURISTICO E DELL'ENERGIA"
2030 "A MONTESPERTOLI ARRIVA UNA DELEGAZIONE DI ESPERTI DALL'ESTERO PER STUDIARE IL MODELLO DI SVILUPPO LOCALE"

AMBIENTALI
2015 "ARRIVANO NUOVI FINANZIAMENTI PER SOSTENERE IL RESTAURO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DEL TERRITORIO IN TERMINI ENERGETICAMENTE SOSTENIBILI"
2020 "AVVIO DEI RECUPERI DEL PATRIMONIO EDILIZIO DEL TERRITORIO. QUI L'ARIA E' PULITA!ANCHE LE ZONE INDUSTRIALI VENGONO BONIFICATE"
2030 "MONTESPERTOLI, LA BELLEZZA DI UN TERRITORIO: UN PAESAGGIO E D UNA VIABILITÀ' ESEMPLARI"

6.3 SCENARIO C – PARCO AGRARIO DI MONTESPERTOLI (SULLE SABBIE MOBILI!) - 2030

Questo scenario è caratterizzato da un sostanziale immobilismo in cui prevalgono tutele burocratiche e regole che sono imposte da livelli sovraordinati regionali e nazionali e non nascono dalle esigenze locali. L'economia è dominata da poche grandi aziende agricole e agrituristiche specializzate soprattutto in viticultura e turismo d'élite. Si registra la presenza di centri relax e SPA. In questo tessuto spariscono sia i piccoli artigiani e i commercianti locali, sia le imprese agricole più piccole. A fronte di un valore assoluto del PIL che aumenta, la disponibilità di benessere economico tocca una fascia limitata di popolazione. A lungo termine gli investimenti non ricadono sul territorio. Il settore turistico - inizialmente in crescita - registra un progressivo declino che deriva dalla mancata sinergia tra la bellezza del paesaggio e un'accoglienza che non è più viva e reale ma ingessata dagli stereotipi. Il territorio non ha autosufficienza energetica e si registra un conseguente aumento dei costi del settore. Permane e si aggrava il dissesto idrogeologico perché la tutela paesaggistica è soprattutto incentrata sugli edifici e sul rispetto di regole che pur proteggendo l'ambiente rischiano di deprimere anche cambiamenti vitali per il territorio. Da un punto di vista sociale, la comunità locale si riduce numericamente e diventa elitaria. La ricchezza si concentra in poche mani. Il livello di istruzione finisce per non essere complessivamente troppo elevato. Nelle aziende l'intelligenza imprenditoriale è di matrice straniera mentre alla popolazione locale si lascia il ruolo di manodopera. La scarsa possibilità di incidere sul cambiamento spinge i cittadini di Montespertoli ad andarsene mentre negli anni aumentano i residenti extracomunitari attirati dalle crescenti possibilità di occupazione a basso livello di qualificazione.

6.3.1 PARCO AGRARIO DI MONTESPERTOLI (SULLE SABBIE MOBILI!) CARATTERISTICHE DELLO SCENARIO

Caratteristiche sociali:

- miglioramento delle condizioni di vita per una parte limitata della popolazione
- progressiva ma costante diminuzione della popolazione sia nel capoluogo sia nelle frazioni
- tessuto sociale elitario
- Incremento dell'immigrazione

Caratteristiche economiche:

- aumento delle grandi aziende agricole specializzate in viticoltura
- incremento del turismo d'élite, spa e centri benessere
- scomparsa dei piccoli artigiani e dei piccoli commercianti
- aumenti di investimenti che non lasciano ricchezza sul territorio
- difficoltà nell'autosufficienza energetica e alti costi

Caratteristiche ambientali:

- presenza di un paesaggio molto tutelato ma anche "ingessato" nella sua immagine di cartolina
- territorio agricolo caratterizzato da molti vigneti specializzati, coloniche e tratti boschivi
- aumento di problemi idro-geologici

6.3.2 PARCO AGRARIO DI MONTESPERTOLI (SULLE SABBIE MOBILI!)

TITOLI DI PRIMA PAGINA DAL FUTURO

SOCIALI
2015 "I CITTADINI PROTESTANO PER IL NUOVO PIANO PAESAGGISTICO"
2020 "AUMENTA DEL 10% IL NUMERO DEI RESIDENTI"
2030 "MAI A MONTESPERTOLI UN NUMERO COSI' BASSO DI RESIDENTI"

ECONOMICHE
2015 "DIMINUISCE IL NUMERO DELLE AZIENDE DA 1 A 5 ETTARI"
2020 "NEL NUOVO PARCO URBANISTICO 300 APPARTAMENTI PER LAVORATORI EXTRACOMUNITARI"
2030 "A MONTESPERTOLI E IN ITALIA, IL CIBO VIENE ACQUISTATO PER IL 90% DAI PAESI BRIC"

AMBIENTALI
2015 "PAURA PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO!"
2020 "UNA FRANA IMPEDISCE A MONTESPERTOLI DI RICEVERE IL PREMIO AMBIENTE 2019 PER IL MIGLIOR PAESAGGIO"
2030 "MONTESPERTOLI SI AGGIUDICA IL PREMIO EUROPEO PER IL PAESAGGIO PIÙ' MEDIEVALE D'EUROPA"

6.4 SCENARIO D – PERIFERIA AGRICOLA - 2030

Questo scenario vede una trasformazione del territorio di Montespertoli in funzione delle crescenti esigenze delle città vicine, soprattutto Firenze ed Empoli. Montespertoli diventa una periferia-dormitorio con scarsissima attrattiva e un sostanziale deturpamento paesaggistico in cui si favoriscono le monocolture meccanizzate dominate da grandi input chimici. Le direttive comunitarie impongono indirizzi precisi allo sviluppo agricolo che attirano anche grandi investitori stranieri ma la biodiversità e il territorio si impoveriscono con la progressiva riduzione delle attrattive turistiche e della varietà dei prodotti locali. La qualità dei prodotti alimentari e del cibo peggiora drasticamente: la maggior parte delle risorse alimentari viene acquistata fuori dal territorio, fatto salvo il mantenimento di alcuni orti familiari. Ad una cattiva qualità del cibo e della vita corrisponde un peggioramento delle condizioni di salute della popolazione ed un aumento dei costi della sanità locale. Si registra un grande incremento del pendolarismo e della popolazione residente non autoctona. Il territorio perde alcuni tratti salienti della propria identità storica e culturale. Ne risente l'attrattiva turistica che soffre del costante deturpamento del territorio.

6.4.1 PERIFERIA AGRICOLA - CARATTERISTICHE DELLO SCENARIO

Caratteristiche sociali:

- invecchiamento della popolazione
- riduzione della popolazione autoctona
- aumento dell'immigrazione e del pendolarismo
- riduzione dell'offerta culturale
- perdita d'identità del territorio e del sapere agricolo
- aumento della piccola produzione agricola
- aumento orti familiari
- aumento dei costi della sanità locale connesso anche al peggioramento della qualità dell'alimentazione

Caratteristiche economiche:

- normative che spingono verso le monocolture
- investimenti esteri nell'agricoltura, edilizia e risparmio energetico
- riduzione del commercio al dettaglio e apertura di un grande centro commerciale e fast food
- aumento iniziale del lavoro non specializzato in agricoltura
- sviluppo di tecnologia applicate in ambito agricolo
- avvio di un progetto per un inceneritore di rifiuti urbani in località Anselmo (vicino Montespertoli)

Caratteristiche ambientali:

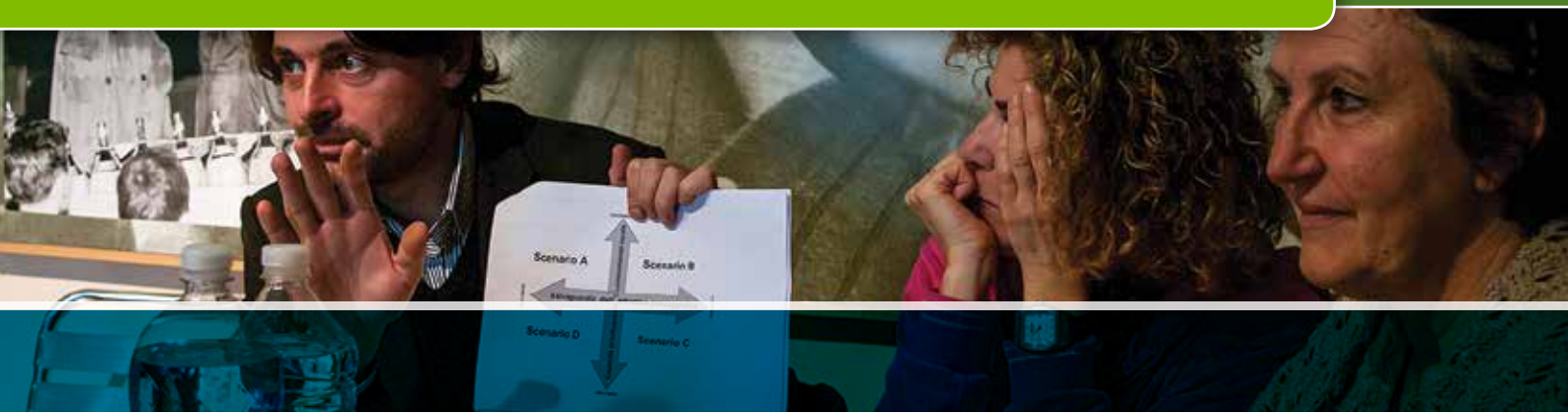
- aumento del dissesto idro-geologico
- scomparsa delle colture promiscue e delle aree boschive
- incremento delle monocolture che trasformano il paesaggio locale
- aumento degli input chimici con conseguente impatto ambientale negativo
- costruzione di impianti per la produzione di energia rinnovabile
- peggioramento della qualità dei prodotti alimentari
- avvio e realizzazione di grandi opere viarie che deturpano il territorio (realizzazione autostrada)

6.4.2 PERIFERIA AGRICOLA – TITOLI DI PRIMA PAGINA DAL FUTURO

SOCIALI
2015 "SI RIACCENDONO LE PROTESTE CONTRO LE MONOCOLTURE. I CONTADINI DI MONTESPERTOLI SCENDONO IN PIAZZA"
2020 "ULTIMO ANNO DELLE VEGLIE SULLE AIE: SONO ORMAI POCHE LE AZIENDE AGRICOLE RIMASTE"
2030 "INAUGURATO UN NUOVO QUARTIERE ALVEARE: 5000 NUOVI CITTADINI SI TEME L'AUMENTO DELLA CRIMINALITÀ"

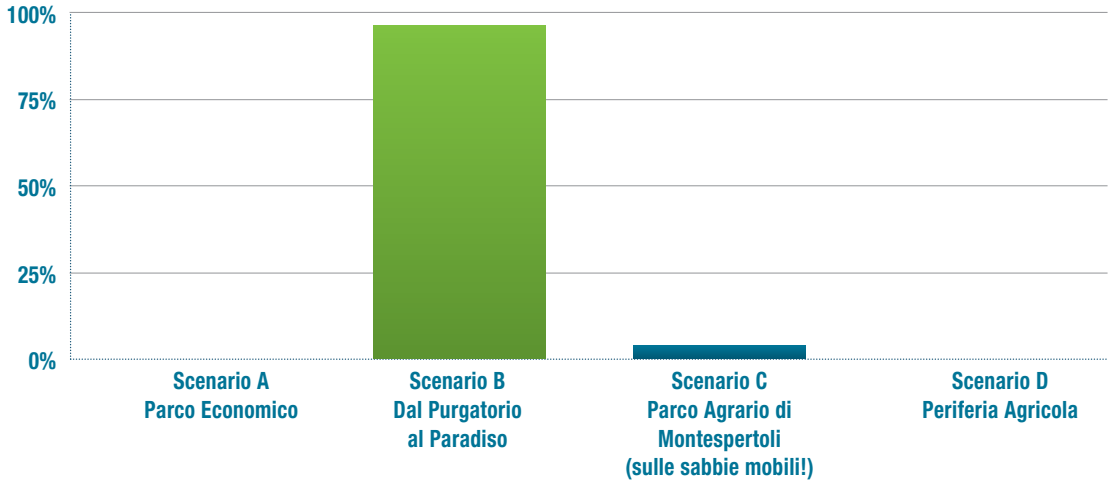
ECONOMICHE
2015 "MONTESPERTOLI: UE INCENTIVA L'IMPIANTO DI NUOVI VIGNETI"
2020 "UNA GRANDE MULTINAZIONALE ASIATICA SI INTERESSA A MONTESPERTOLI: ASSORBIREBBE L'80% DEL TERRENO VITICOLO"
2030 "IL TURISMO A MONTESPERTOLI E' AL COLLASSO: GLI AGRITURISMO SONO IL PASSATO REMOTO"

AMBIENTALI
2015 "AUMENTA IL DISSESTO IDRO-GEOLOGICO: SONO SEMPRE PIÙ' LE STRADE VICINALI INAGIBILI"
2020 "ANELLO AUTOSTRADALE DA GINESTRA A MONTESPERTOLI, INIZIANO I LAVORI. L'IPERCOOP INTERESSATA AD APRIRE IN PROSSIMITÀ' DEL MEGA-PARCHEGGIO A BACCAIANO"
2030 "ARRESTATI PASSEGGIATORI PRESSO LE VIGNE, AVVISTATI CON IL DRONE"



7. COMMENTI DEI PARTECIPANTI SUL WORKSHOP

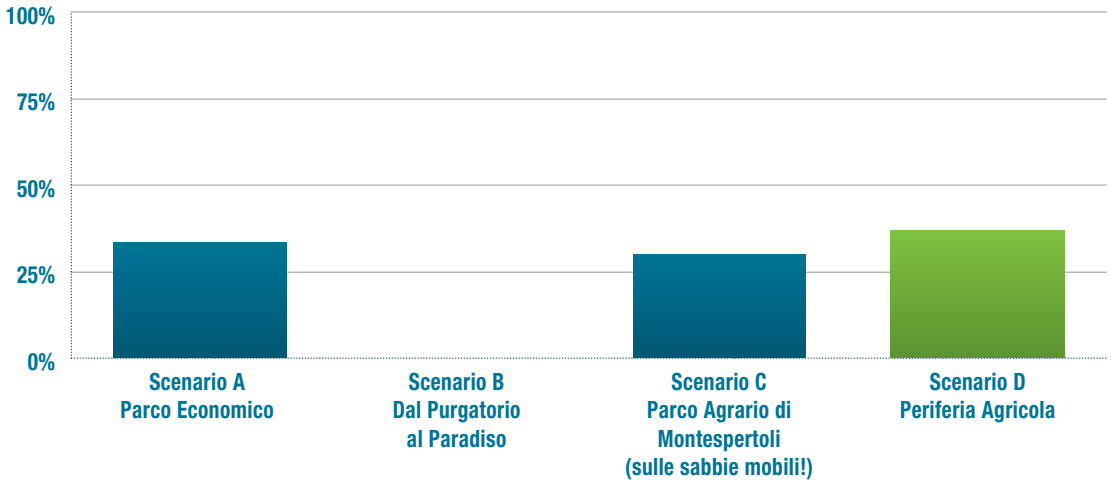
In seguito al lavoro di scenario planning, è stato chiesto ai partecipanti a quale dei quattro scenari aspirassero.



7.1 SCENARIO PREFERITO- PARTECIPANTI AL WORKSHOP

I partecipanti al workshop, in modo quasi unanime, hanno concordato che lo scenario B sia quello che rappresenta più fedelmente il loro scenario di futuro preferito: “Dal Purgatorio al Paradiso”.

7.2 QUALE DI QUESTI SCENARI RAPPRESENTA MEGLIO LA DIREZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO?



I partecipanti al workshop hanno indicato come lo scenario che meglio rappresenta la direzione attuale del territorio sia lo Scenario D “Periferia Agricola”, seguito di poco dallo Scenario A “ Parco Economico” e dallo Scenario C, “Parco Agrario di Montespertoli (sulle sabbie mobili!). Curiosamente, nessuno dei partecipanti ha ritenuto che il loro scenario preferito - lo Scenario B “Dal Purgatorio al Paradiso” fosse anche il futuro verso cui si sta indirizzando il territorio.

8. COME POTREBBE AVVERARSI IL FUTURO PREFERITO?

Il futuro preferito "Dal Purgatorio al Paradiso" definisce la base di una visione condivisa per il territorio. Inoltre, offre un'indicazione dei punti focali d'azione che possono far si che questa visione si realizzi.

Gli assi che modellano questo futuro sono la "**Capacità di influenzare il cambiamento locale**" e la "**Salvaguardia dell'attrattiva paesaggistica**". Il 33% dei partecipanti è convinto che il territorio stia già lavorando per influenzare il cambiamento locale e il 30% è convinto che il territorio stia lavorando efficacemente per salvaguardare il paesaggio.

A causa della natura a lungo termine del metodo dello scenario planning, spesso gli stakeholder vedono la visione di un futuro lontano (2030) come inattendibile e irrealistica. Tuttavia, questo spesso sottostima i progressi che possono essere fatti per gli anni a venire e l'effetto positivo degli impatti cumulativi del cambiamento.

La cornice dello scenario può anche aiutare a suggerire ulteriori azioni per guidare il futuro, specialmente per quanto riguarda l'importanza di innescare collaborazioni e capacity building territoriali.

Il territorio ha tante risorse naturali di alta qualità come l'acqua, suolo agricolo a cui si aggiungono le imprese collegate. La sfida consiste nell'ottimizzare l'uso di queste risorse, preservando allo stesso tempo la bellezza intrinseca del territorio, che rappresenta anche un importante fattore per il potenziale turistico. Continuare a costruire la collaborazione e capacità territoriale è pure fondamentale. Questo favorirà l'abilità di tenere in pugno una visione del territorio e la volontà di andare oltre gli ostacoli tradizionali e limiti territoriali per creare partnership, condividere risorse e costruire alleanze.

8.1 AZIONI CHIAVE IDENTIFICATE DAI PARTECIPANTI

E' stato chiesto ai partecipanti di proporre delle azioni relative ai due seguenti punti. Questi temi sono la base degli assi nella matrice di scenario in cui sono stati definiti i quattro spazi di scenario durante il workshop. Un fattore di grande interesse è stato "le connessioni locali", evidenziato come importante, ma a bassa certezza. Questo suggerisce che il networking locale sia visto come cruciale, ma non lo si stia attuando. Questa sarà un'area chiave su cui lavorare in futuro, da considerare e includere in qualsiasi piano d'azione che venga intrapreso.

8.1.1 SALVAGUARDIA DELL'ATTRATTIVA PAESAGGISTICA

- Rendere più agevole l'accesso alla terra (anche attraverso il recupero delle aree incolte e non utilizzate)
- Ridurre la burocrazia per le aziende agricole
- Favorire il contatto diretto e la sinergia tra il produttore agricolo e il consumatore di Montespertoli attraverso forme di garanzia partecipata non burocratiche
- Alleggerire i requisiti igienico-sanitari ai quali sono sottoposte le imprese agricole in cambio di una maggiore manutenzione idrogeologica
- Ridurre la meccanizzazione dell'agricoltura
- Sostenere la cura e lo sviluppo dei sistemi agricoli tradizionali a dimensione della piccola e media impresa agricola
- Predisporre linee guida per il controllo idrogeologico attraverso opere e tecniche agricole di lavorazione del terreno e piantumazione di essenze autoctone
- Favorire e rafforzare la filiera agroalimentare
- Incrementare le colture promiscue, la biodiversità e le varietà colturali
- Sensibilizzare sullo sviluppo di colture diverse anche attraverso attività di informazione e formazione (per esempio esaltare il vantaggio dei grani antichi per coloro che soffrono di intolleranze alimentari)

- Promuovere l'uso di prodotti locali (vino, pane, legumi, olio) e incentivare l'autodeterminazione alimentare locale
- Mappare i fabbisogni per la mensa scolastica, per gli agriturismi e per i ristoranti (promuovere il pane di Montespertoli nei ristoranti di Montespertoli)
- Rendere il territorio più fruibile
- Valorizzare e recuperare le identità storiche e territoriali (fonti, pievi, boschi, sentieri, panorami)
- Sostenere il ripristino della viabilità delle strade poderali e del patrimonio edilizio esistente
- Favorire un turismo non solo enogastronomico ma anche eco sostenibile (recupero dei sentieri per cicloturismo, ippovie, ecc.)
- Collegare il turismo alle produzioni autoctone (far conoscere ai turisti le produzioni locali per favorirne il ritorno sul territorio e per farne degli ambasciatori)
- Evitare la recinzione di fondi che costituiscono il patrimonio e l'attrattiva paesaggistica del territorio
- Sostenere interventi di incentivazione per l'auto sussistenza familiare (orti condivisi, forni)
- Individuare strategie di comunicazione della specificità del patrimonio locale e territoriale verso il resto del mondo (prodotti locali ecc.)
- Puntare sulle energie rinnovabili (biomasse, eolico)

8.1.2 CAPACITÀ DI INFLUENZARE IL CAMBIAMENTO (SVILUPPO LOCALE GUIDATO DALLA COMUNITÀ, CLLD)

- Creare gruppi di lavoro stabili sui temi del Parco Agrario
- Generare una forte connessione tra istituzioni e gruppi di operatori interessati
- Favorire i gruppi di acquisto (anche sull'energia sostenibile)
- Sostenere forme di imprenditoria condivisa

- Generare forme di gestione comune per il contenimento della fauna selvatica (cinghiali, caprioli, lupi)
- Creare un consorzio per una forma di zootecnia itinerante nei terreni marginali e sotto gli oliveti
- Aprire un punto vendita comune per le aziende agricole
- Favorire la nascita di reti
    - tra aziende agricole, scuole, università e amministrazione locale
    - tra aziende agricole:
        - per l'acquisto di piccoli macchinari a gestione condivisa
        - per il miglioramento dell'autosufficienza energetica
- Partecipare attivamente alle scelte politiche, se necessario con una protesta organizzata e concreta
- Reinvestire sul territorio le risorse che provengono dal territorio
- Rendere nuovamente appetibile il lavoro agricolo alle nuove generazioni anche attraverso la formazione (scuole agrarie, agroalimentari, ecc.)
- Individuare meccanismi di accesso ai finanziamenti per la manutenzione del territorio, il recupero dei boschi, il miglioramento delle strade e delle campagne, l'incentivazione della filiera corta, la nascita di cooperative
- Connettere le aziende agricole e i borghi permettendo una proporzionalità all'accesso ai finanziamenti europei con linee guida comuni
- Sostenere e accompagnare i progetti finanziati per risolvere eventuali difficoltà

8.2 PROSSIME TAPPE NELLA PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

Questo report getta le basi del punto di vista della comunità di Montespertoli sul proprio futuro. Lo scenario preferito “Dal Purgatorio al Paradiso” scontorna le basi di una visione condivisa per il territorio. Le azioni necessarie, individuate dai partecipanti, puntano a realizzare un futuro ideale che abbia in sé tutti gli elementi per influenzare il cambiamento locale e per salvaguardare il paesaggio. La creazione del parco Agrario è il primo passo ideale verso questo futuro.

9. PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Per maggiori informazioni su questo report e sul processo di Scenario Planning per Montespertoli:

PAOLO SANTINELLO

Research and Development

Klink srl

Via G. Verdi, 23

50053 Empoli

Tel: + 39 0571 530064

Email: p.santinello@klink.it

Per maggiori informazioni su Future IQ Partners e il Processo di Scenario Planning:

CELINE BEURLE

Managing Director for Europe

Future iQ Partners

Tel: +353 87 3540220

celine@future-iq.com

www.future-iq.com

facebook.com/Parcoagrariomontespertoli

Il report e il workshop di Scenario Planning sono stati preparati da:

PAOLO SANTINELLO, KLINK SRL

Ha lavorato come analista di sistemi e di organizzazioni nel settore pubblico e privato, Paolo è oggi impegnato attivamente nell'assistere leader territoriali e industriali per lo sviluppo di progetti ponderati e solidi capaci di rispondere alle sfide del futuro.

ANNA RODEGHIERO, KLINK SRL

In 15 anni di attività come Project Manager, Anna ha portato a termine diversi progetti con successo. Oggi è a capo del project development team di Klink, la società di cui è partner e co-fondatrice dal 2005.

DAVID BEURLE, FUTURE IQ PARTNERS

AD di Future iQ Partners, David è specializzato nel creare approcci di pianificazione del futuro per contesti territoriali, comunitari e organizzativi. David ha lavorato nel campo dell'economia organizzativa e territoriale e nella pianificazione comunitaria per oltre 20 anni. Il suo lavoro per lo sviluppo comunitario ed economico gli ha portato premi internazionali, nazionali e regionali.

CELINE BEURLE, FUTURE IQ PARTNERS

Laureata in Sociologia e Psicologia, Celine ha condotto numerosi progetti e iniziative durante la sua carriera e la sua passione è proprio quella di aiutare le comunità e le organizzazioni a creare strategie vincenti. Oggi è impegnata nello sviluppo di FIQ Europe, nel ruolo di Managing Director Europe.

10. RINGRAZIAMENTI

Giulio Mangani, Sindaco di Montespertoli

Patrizia Ducci, Assessora per l'Agricoltura e il Turismo

Antonino Gandolfo (Assetto del Territorio) e Letizia Mori (Attività Produttive) per il loro aiuto nel facilitarci il lavoro

GRAZIE IN PARTICOLARE A

Associazione Grani Antichi e a tutte le aziende agricole che hanno contribuito a quest'esperienza di scenario planning e per i loro ottimi prodotti.

Questo lavoro non sarebbe stato possibile senza l'impegno personale e l'intelligenza degli agricoltori che hanno partecipato al processo.

Comune di Montespertoli

future→iQ PARTNERS

KlinK